



Programmazione 2014-2020

“INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER L’INCLUSIONE LAVORATIVA
PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento
9.1 Inclusionione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e
la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità”

Delibera di Giunta Regionale n. 131 del 16/02/2015

FAQ - FREQUENTLY ASKED QUESTIONS
Rev.0 del 06/03/2015

ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO

➤ **Qual è il costo da applicare alle azioni di accoglienza (A01)?**

Il bando prevede che al fine di assicurare un livello di omogeneità nel finanziamento e nella gestione di interventi simili, seppur rientranti nell'ambito di Programmi diversi, si applicano le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani.

Pertanto per la tipologia "A01 - Accoglienza, presa in carico, orientamento" il parametro di costo è € 35,50 per ora di servizio erogato indipendentemente dal numero di partecipanti.

TIROCINI

➤ **I tirocini previsti nell'Azione 1 e 3 del bando hanno una durata minima ai fini del riconoscimento del contributo all'ente di formazione?**

No. Per tutti i tirocini è corrisposta una remunerazione a costi standard all'ente promotore indipendentemente dalla durata del tirocinio.

Al fine di assicurare un livello di omogeneità nel finanziamento e nella gestione di interventi simili, seppur rientranti nell'ambito di Programmi diversi, si applicano le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani. Si specifica inoltre che, tenuto conto delle caratteristiche dei potenziali destinatari, le Unità di Costo standard sono applicate avendo a riferimento la "categoria di profilazione: molto alta".

Pertanto per le tipologie "T01b - Promozione tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro b)" e "T01c Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c)" all'ente promotore è corrisposta una remunerazione pari a € 500,00.

➤ **Per la promozione dei tirocini si fa riferimento alle unità di costi standard di Garanzia Giovani ma qual è il "grado stimato di distanza dal mercato del lavoro" da applicare?**

Al punto G) del bando si dice che: "Si specifica inoltre che, tenuto conto dei potenziali destinatari delle operazioni candidate a valere sul presente invito, le Unità di Costo standard sono applicate avendo a riferimento alla "categoria di profilazione: molto alta".

➤ **Rispetto al valore dell'indennità di partecipazione al tirocinio (T02), si applica quanto previsto per i tirocini promossi nell'ambito di Garanzia Giovani?**

La delibera specifica che in merito alle diverse tipologie di tirocinio sono integralmente applicate tutte le disposizioni regionali in materia anche con riferimento alla corresponsione e all'ammontare dell'indennità.

Pertanto come previsto dalla legge regionale 17/2005 e ss.mm.ii. "È corrisposta al tirocinante un'indennità per la partecipazione al tirocinio. L'indennità è di importo corrispondente ad almeno 450 euro mensili."

Non vi è alcun riferimento alle disposizioni di Garanzia Giovani in relazione all'indennità.

Sono inoltre interamente applicate le previsioni delle disposizioni regionali in materia ed in particolare:

- DGR n. 379 del 24/03/2014 Misure di agevolazione e di sostegno in favore di beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1 della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 e s.m. ai sensi delle "Linee-guida in materia di tirocini"
- DGR n. 2024 del 23/12/2013 Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013
- DGR n. 1472 del 21/10/2013 Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7

- **L'indennità di partecipazione al tirocinio (T02) viene erogata come nell'ambito di Garanzia Giovani ovvero parte di indennità (al massimo 300 euro mensili) è finanziata dalla Regione ed erogata direttamente dall'INPS e la restante quota corrisposta dal datore di lavoro al tirocinante?**

No. Nel bando non è presente alcun riferimento alle disposizioni di Garanzia Giovani in relazione all'indennità di partecipazione al tirocinio. Il bando prevede tirocini, sulla base di quanto disposto dall'art. 25 comma 1 lettere b) e c) della legge regionale n. 17/2005 e s.m.i. e dalle relative disposizioni attuative, quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a supportare l'inserimento lavorativo delle persone.

Il bando specifica, altresì, che in merito alle diverse tipologie di tirocinio sono integralmente applicate tutte le disposizioni regionali in materia anche con riferimento alla corresponsione e all'ammontare dell'indennità.

- **Come si calcola il costo del Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio (FC01)?**

Il Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio si applica nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 960 del 30/06/2014 - "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i".

In particolare la durata complessiva del servizio è stimata in 6 ore/uomo per utente. Il parametro massimo di costo associato al servizio è valorizzato in 213,00 euro a utente ed è calcolato prendendo a riferimento la sopra indicata stima di durata e il costo standard orario di € 35,5 determinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel documento "Prime indicazioni Metodologia UCS PON YEI_01-04-2014".

ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

- **Per le azioni di accompagnamento al lavoro (A02) si fa riferimento alle unità di costi standard di Garanzia Giovani ma qual è il "grado stimato di distanza dal mercato del lavoro" da applicare?**

Al punto G) del bando si dice che: "Si specifica inoltre che, tenuto conto dei potenziali destinatari delle operazioni candidate a valere sul presente invito, le Unità di Costo standard sono applicate avendo a riferimento alla "categoria di profilazione: molto alta".

- **E' possibile prevedere la remunerazione del servizio di accompagnamento al lavoro alle agenzie di somministrazione qualora assumano direttamente a tempo indeterminato alcuni corsisti?**

No. Per azioni di accompagnamento al lavoro si intende un "servizio finalizzato al collocamento". La modalità di finanziamento prevede un rimborso al soggetto erogatore solo a risultato. Non deve in alcun modo essere ricondotto ad un incentivo all'impresa che assume.

- **Quali sono gli importi previsti per il rimborso del servizio di accompagnamento al lavoro (A02)?**

Al fine di assicurare un livello di omogeneità nel finanziamento e nella gestione di interventi simili, seppur rientranti nell'ambito di Programmi diversi, si applicano le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani.

Tenuto conto che il bando inclusione prevede la possibilità di attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato ed, altresì, specifica che tenuto conto dei potenziali destinatari, le UCS sono applicate avendo a riferimento alla "categoria di profilazione: molto alta", gli importi previsti sono i seguenti:

Contratti di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato I o III livello: € 3.000,00

Contratti di apprendistato II livello, tempo determinato o di somministrazione maggiore di 12 mesi: € 2.000,00

Contratti di lavoro a tempo determinato o di somministrazione 6-11 mesi: € 1.200,00

INDENNITA' DI FREQUENZA

- **Nell'Azione 2 è possibile prevedere un'indennità di frequenza (65). Come dev'essere calcolata?**

Ai partecipanti potrà essere corrisposta una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla Delibera di Giunta Regionale n.105/2010. Pertanto "gli assegni di frequenza possono essere corrisposti nella

misura di € 3,10 per ora frequentata fino ad un massimo di 413,17 € mensili.”

Si precisa che il finanziamento di tali spese darà luogo ad un finanziamento aggiuntivo ad hoc a costi reali (progetto tipologia “65 - Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard”).

AREE TERRITORIALI

➤ **Cosa si intende per Aree Territoriali?**

Le aree territoriali identificate sono aree target di politiche territoriali regionali in coerenza con quanto previsto dal “Documento Strategico Regionale dell’Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione” approvato dalla Assemblea legislativa con deliberazione n. 167 del 15/07/2014.

➤ **Sul territorio di Forlì e di Cesena molte cooperative sociali lavorano trasversalmente ai due territori. E’ possibile prevedere una operazione che abbia a riferimento entrambe le aree territoriali?**

No. Come previsto dal bando inclusione, il Piano di intervento, e la coerente operazione candidata, dovranno avere a riferimento una sola area territoriale, ad esclusione delle operazioni candidate a valere sull’Azione 3. Non saranno ammesse a valutazione operazioni (e Piani attuativi ad esse connessi) candidate a valere sulle azioni 1 e 2 aventi a riferimento più aree territoriali.

COSTI STANDARD

➤ **Quali sono le fasce di costi standard da applicare ai percorsi di formazione permanente (C03), ai percorsi per l’acquisizione di qualifiche di accesso all’area professionale (C01) e ai percorsi per l’acquisizione di qualifiche di approfondimento tecnico - specializzazione (C02)?**

Rispetto alle Unità di Costo standard si applica quanto previsto dalla DGR n. 116 del 16/02/2015 - “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna”.

Nello specifico per la tipologia “C01 - Formazione per l’acquisizione di qualifiche di accesso all’area professionale” si applicano le (UCS) di fascia base.

Per la tipologia “C02 - Formazione per l’acquisizione di qualifiche di approfondimento tecnico - specializzazione” si applicano i costi standard (UCS) di fascia alta.

Per la tipologia “C03 - Formazione permanente” si applicano i costi standard (UCS) di fascia alta.

PIANO DI INTERVENTO

- **Il "Piano di intervento" deve essere sottoscritto sia dai soggetti partner che dai promotori?**

Sì. Il Piano dovrà essere un documento unitario sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti nelle diverse fasi delle operazioni: progettazione, attuazione, follow up e valutazione. Dovrà inoltre esplicitare i ruoli e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti (istituzionali e non) e le modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione dell'operazione.

- **Il "Piano di intervento" deve essere strutturato in un unico documento che raccoglie tutti i soggetti coinvolti o è possibile predisporre tanti documenti distinti uno per ogni soggetto?**

Il Piano dovrà essere un documento unitario sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti nel quale vengono esplicitati i ruoli e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti (istituzionali e non) e le modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione dell'operazione.

- **In riferimento alle Azioni 1 e 2, è possibile candidare un'unica operazione contenente diversi progetti caratterizzati per target di destinatari distinti e allegare il "piano di intervento" in cui i diversi soggetti precisano il loro contributo alla realizzazione dell'intera operazione?**

E' possibile laddove esiste una coerenza tra il piano, anche in termini di obiettivi comuni e soggetti sottoscrittori, e l'operazione nella sua strutturazione in progetti distinti.

ATTUATORI E PROMOTORI

- **Se ci sono partner che svolgono una attività diretta per la realizzazione delle azioni pur non ricevendo una quota del finanziamento, è necessario comunque caricarli in Sifer tra i soggetti attuatori e quindi richiedere per ciascuno un codice organismo?**

Sì. Nella sezione "Attuatori" del Sifer è necessario inserire l'elenco di tutti i partner che partecipano direttamente alla realizzazione delle attività compreso i soggetti per i quali non è prevista una quota pubblica di finanziamento. La distinzione tra soggetti attuatori e soggetti promotori non deriva dal contributo economico.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

- **E' ancora necessario stampare le operazioni e relativi progetti da consegnare in copia cartacea unitamente alla richiesta di finanziamento e relativi allegati?**

No, non è più richiesta copia cartacea del formulario.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, completa degli allegati in essa previsti, il soggetto attuatore dovrà presentare in cartaceo il "Piano di intervento", per ciascuna operazione, in originale debitamente sottoscritto. Si ricorda che il Piano andrà anche scansionato e caricato attraverso la procedura applicativa web.

- **E' possibile allegare documenti aggiuntivi non richiesti dal bando al fine di meglio esplicitare determinati aspetti dell'operazione candidata (es. report di analisi fabbisogni, lettere di sostegno, ecc.)?**

Gli allegati richiesti sono quelli previsti dal bando.

Si specifica che eventuali ulteriori documenti allegati alla richiesta di finanziamento, non esplicitamente previsti dal bando, non saranno oggetto di valutazione.

DESTINATARI

- **Nell'ambito di uno stesso percorso di formazione è possibile coinvolgere sia inoccupati che disoccupati?**

No. Il rispetto degli standard formativi previsti dal sistema regionale delle qualifiche non lo consente.

- **E' possibile prevedere percorsi con utenza predeterminata? Quindi già definita in fase di progettazione?**

Sì. L'operazione dovrà descrivere le caratteristiche dei potenziali destinatari con l'indicazione dello specifico target di svantaggio; le modalità di individuazione dei destinatari; le modalità di relazione con i Servizi pubblici competenti della formale presa in carico ed i potenziali sbocchi occupazionali, sia in termini qualitativi che quantitativi, supportati da evidenze anche contenute e descritte nel Piano di intervento.

- **I destinatari dell'Azione 1 devono frequentare tutti i progetti previsti dall'operazione (azioni di accompagnamento individuale, formazione in piccoli gruppi, tirocinio, accompagnamento al lavoro) o possono essere inseriti solo in alcuni?**

Non necessariamente. L'obiettivo del bando è quello di rendere disponibili alle persone percorsi di orientamento e formazione, eventualmente accompagnati dai necessari servizi di supporto e di personalizzazione, che permettano alle persone l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nei contesti produttivi.

L'obiettivo atteso è pertanto quello di accompagnare le persone ad uscire da una condizione di svantaggio, marginalità e povertà a partire dalle esigenze, aspettative e capacità di ciascuno.

- **E' possibile ipotizzare che alcuni destinatari dell'Azione 1, qualora ne venga ravvisata l'opportunità, possano frequentare anche i percorsi a qualifica previsti dall'Azione 2?**

Una corretta valutazione e costruzione del percorso individuale rende non coerente tale previsione.